ANIA trends

marzo 2009

Newsletter dell'Ufficio Studi

Pubblicazioni Recenti

Le polizze rivalutabili
Febbraio 2009

The Efficiency of the European Insurance Companies: Do Local Factors Matter?
Giugno 2008

Il contributo dell'assicurazione allo sviluppo dell'Italia e dell'Europa
Settembre 2007

Documento di consultazione dell'ANIA in risposta all'Interim Report on business insurance della Commissione Europea
Aprile 2007

L'assicurazione delle imprese manifatturiere
Novembre 2006

Direct reimbursement schemes in compulsory motor liability insurance
Maggio 2006

Cross-border M&As in the financial sector: is banking different from insurance?
Maggio 2006
Disponibili sul sito www.ania.it

A cura di:
Sergio Desantis
Marco Ferretti
Dario Focarelli
Gianni Giuli
Marco Marfoli
Antonio Nicelli
Carlo Savino
Paolo Zanghieri

research@ania.it
tel. +39.06.3268.8606

Executive Summary

I mercati finanziari

Il 5 marzo la BCE ha ridotto all'1,5% il tasso di rifinanziamento. Le pressioni esercitate dalla crisi finanziaria sulle finanze pubbliche hanno aumentato il differenziale di rendimento di molti titoli di emittenti sovrani rispetto ai Bund tedeschi. La volatilità dei prezzi dei titoli azionari si è ridotta significativamente rispetto ai picchi dell'autunno 2008.

La congiuntura economica

A febbraio il tasso di disoccupazione negli Stati Uniti ha raggiunto l'8,1%, un anno prima era pari al 4,8%. Nell'area dell'euro a dicembre la produzione industriale si è ridotta dell'11,5% rispetto a dodici mesi prima. Nel quarto trimestre, il calo del PIL italiano rispetto allo stesso periodo del 2007 è stato del 2,9%; in tutto il 2008 la contrazione è stata dell'1%.

Le assicurazioni nel mondo

Dall'inizio dell'anno i titoli delle imprese finanziarie dell'area dell'euro hanno perso oltre il 40% del loro valore, mentre i titoli relativi al settore manifatturiero hanno perso circa il 30%. Al 10 marzo del 2009 i titoli assicurativi hanno segnato cali tra il 25% (Germania) e il 50% (Francia). La flessione dei titoli italiani dall'inizio del 2009 è stata superiore al 40%.

La congiuntura assicurativa in Italia

In gennaio la nuova produzione vita delle polizze individuali - imprese italiane ed extra U.E. - ha registrato una crescita di circa il 16% rispetto allo stesso mese del 2008, a fronte di nuovi premi pari a 3 miliardi di euro. Nel mese di febbraio il totale dei comparti dei fondi comuni di investimento ha registrato deflussi pari a 2,9 miliardi di euro. Il dato rappresenta in ogni caso un miglioramento rispetto a febbraio del 2008, quando l'entità dei deflussi netti era stata molto superiore (7,3 miliardi).

Approfondimento: I cat bond nel 2008

Nel 2008 sono state effettuate 14 emissioni di cat bond (27 nel 2007), delle quali solo due sono avvenute nel secondo semestre dell'anno. I flussi di nuovo capitale si sono fermati a 2,7 miliardi di dollari, con una riduzione pari a oltre il 60% rispetto a quelli raccolti nel 2007.

ANIA
Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici

Comitato di Coordinamento
Area Fisco, Amministrazione, Bilanci e Borsa

Direttore Responsabile
Dario Focarelli

Anno V – Numero 3 – marzo 2009

Chiuso con le informazioni disponibili al 10 marzo 2009

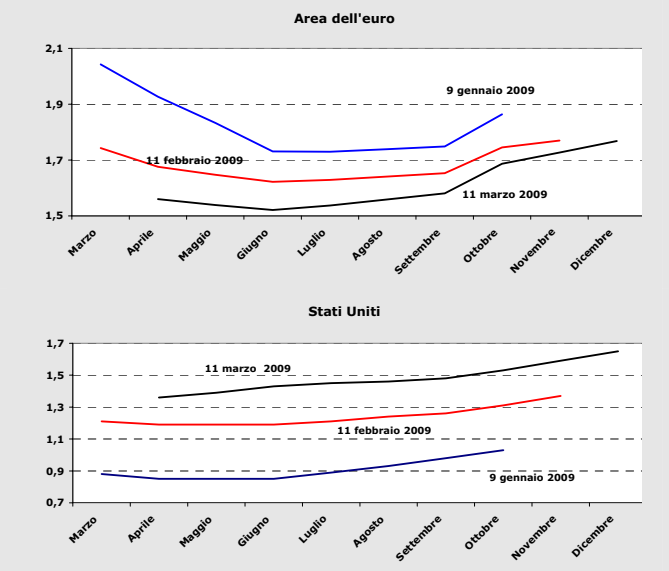
I tassi di interesse e i mercati finanziari

La politica monetaria

Il 5 marzo la BCE, ha ridotto all'1,5% il tasso di rifinanziamento. Secondo l'Istituto, la domanda interna nell'area dell'euro è destinata a rimanere molto debole per tutto il 2009. Sempre il 5 marzo, la Bank of England ha ridotto allo 0,5% il tasso sui depositi, decidendo anche un ulteriore acquisto di attivi bancari per 75 miliardi di sterline, finanziato con emissione di moneta.

La curva dei tassi a tre mesi forward, calcolata per tassi sui depositi, indica per l'area dell'euro una marcata revisione al ribasso delle aspettative. I dati relativi all' 11 marzo indicano che il mercato prevede che il livello dei tassi sui depositi cresca fino a sfiorare l'8% alla fine dell'anno. Per quanto riguarda gli Stati Uniti, dall'inizio dell'anno ai primi di marzo la curva si è leggermente spostata verso l'alto.

Tassi a 3 mesi forward

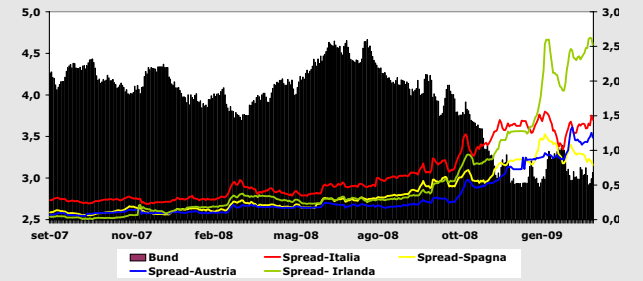


Fonte: Thomson Reuters

I tassi d'interesse a 10 anni

La riduzione dei tassi d'interesse da parte della BCE e la forte domanda di attivi a basso rischio hanno contribuito alla marcata discesa dei rendimenti dei Bund a dieci anni. Tuttavia il previsto forte impatto della crisi del sistema bancario sulle finanze pubbliche dei paesi ha portato ad un marcato allargamento degli spread tra i titoli sovrani degli stati membri – soprattutto quelli con un rilevante debito pubblico – rispetto ai Bund. In particolare, i differenziali dei titoli irlandesi e greci hanno superato agli inizi di marzo i 250 punti base. Lo spread dei titoli austriaci è prossimo ai 120, mentre quello per i BTP ha raggiunto i 150 punti base.

Tassi a 10 anni e spread (asse dx.)



Fonte: Thomson Reuters

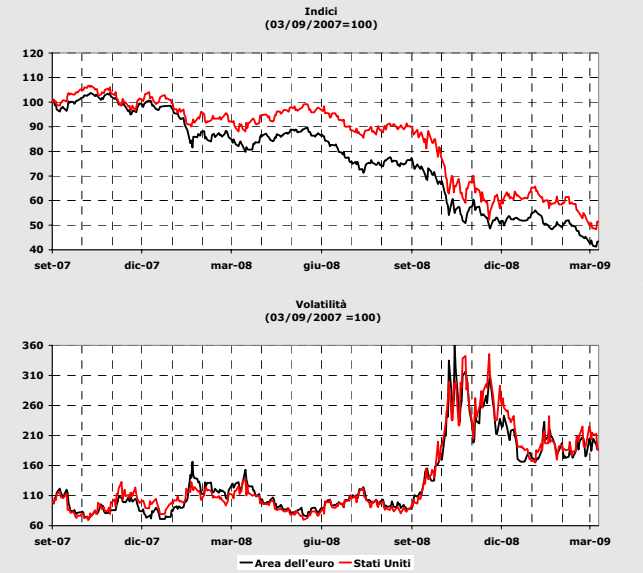
Secondo Morgan Stanley, dopo alcuni mesi di forte aumento, gli spread sembrerebbero essersi stabilizzati, anche grazie alle rassicurazioni provenienti dalla Commissione Europea sull'esistenza di piani di soccorso in caso di rischio di default di un paese dell'Unione.

I mercati azionari

Dopo essersi stabilizzati in dicembre e gennaio, dal 10 febbraio gli indici azionari hanno ripreso a calare, a causa delle forti perdite dei titoli legati all'industria finanziaria e al rapido peggioramento della congiuntura. All'11 marzo l'indice Datastream per l'area dell'euro era calato del 60% rispetto al 1° settembre 2007. Per gli Stati Uniti il calo è stato del 50%.

La volatilità, ricavata dai prezzi delle opzioni, si è significativamente ridotta rispetto ai picchi dell'autunno 2008, ma è ancora su livelli quasi doppi rispetto al periodo precedente il fallimento di Lehman Brothers.

Livello e volatilità dei corsi azionari



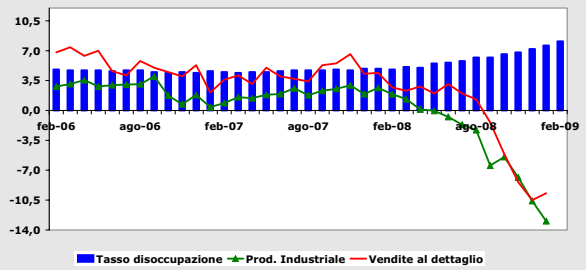
Fonte: Thomson Reuters

La congiuntura economica

L'economia internazionale

A febbraio il tasso di disoccupazione ha raggiunto negli Stati Uniti l'8,1%, un anno prima era pari al 4,8%. Le vendite al dettaglio sono risultate inferiori del 9,7%, rispetto allo stesso mese del 2008: a dicembre il calo era stato del 10,2%. La produzione industriale di gennaio è risultata inferiore del 13% rispetto a un anno prima.

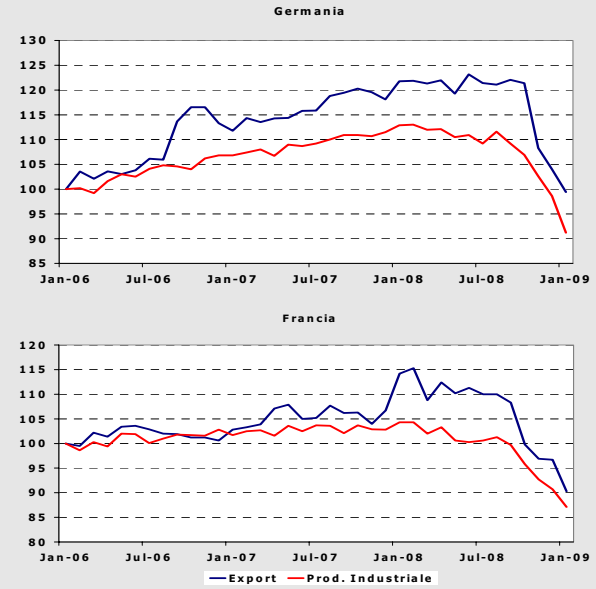
Stati Uniti: attività e disoccupazione



Fonte: Thomson Reuters

Nel mese di dicembre la produzione industriale dell'area dell'euro si è ridotta dell'11,5% rispetto a dodici mesi prima. Il netto calo del commercio mondiale ha colpito in maniera significativa le economie tedesca e francese: a gennaio le esportazioni tedesche si sono ridotte di oltre il 18% rispetto allo stesso mese del 2007, riportandosi sui livelli dell'inizio del 2006. A dicembre la produzione industriale si è contratta del 12% su base annuale. In Francia il calo delle esportazioni a gennaio è stato del 21,6% rispetto al gennaio 2008, mentre la produzione industriale è calata a dicembre del 13%.

Export e produzione industriale (gennaio 2006=100)



Fonte: Eurostat

Previsioni di crescita del PIL

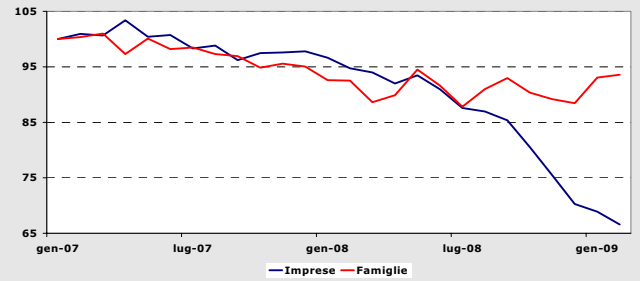
	FMI		Consensus	
	2009	2010	2009	2010
USA	-1,6	1,6	-2,1	1,9
Giappone	-2,6	0,6	-3,8	0,8
Area euro	-2,0	0,2	-2,0	0,7
Francia	-1,9	0,7	-1,4	0,8
Germania	-2,5	0,1	-2,5	0,8
Regno Unito	-2,8	0,2	-2,6	0,6
Italia	-2,1	-0,1	-2,3	0,3

Fonti: IMF (gen. 2009), Consensus Economics (mar. 2009)

L'economia italiana

Nel quarto trimestre, il PIL è stato inferiore dell'1,7% rispetto al terzo. Il calo rispetto allo stesso periodo del 2007 è stato del 2,9%; nel 2008 il PIL si è contratto dell'1%. Le rilevazioni dell'ISAE sul clima di fiducia di famiglie e imprese riportano indicazioni divergenti. Se la fiducia dei consumatori dal marzo del 2008 è rimasta pressoché sullo stesso livello, seppur con ampie fluttuazioni, quella delle imprese scende in maniera molto rapida dalla scorsa primavera, e a febbraio l'indice era più basso del 35% rispetto all'inizio del 2007.

Italia: clima di fiducia



Fonte: ISAE

A febbraio le immatricolazioni di auto sono scese del 24% rispetto allo stesso mese del 2008, dopo il calo del 33% a gennaio, mentre le vendite al dettaglio si sono ridotte, tra dicembre 2007 e dicembre 2008, dell'1,5%, un calo inferiore a quello del 2,2% registrato nella media dell'area dell'euro.

Il calo delle esportazioni è paragonabile a quello registrato dalle altre grandi economie dell'area dell'euro: a gennaio la riduzione su base annua è stata del 18,4%.

Previsioni per l'economia italiana

	ISTAT	Prometeia		Consensus
	2008	2009	2010	2009
PIL	-1,0	-3,0	0,3	-2,3
Consumi pr.	-0,9	-1,1	0,5	-0,9
Consumi PA	0,6	0,8	0,7	-
Investimenti	-3,0	-8,3	-2,1	-5,8
Esportazioni	-3,7	-8,5	1,9	-
Importazioni	-4,5	-6,3	1,2	1,0
Inflazione	3,3	0,9	2,1	3,3
Deficit/PIL	2,9	4,7	4,8	-

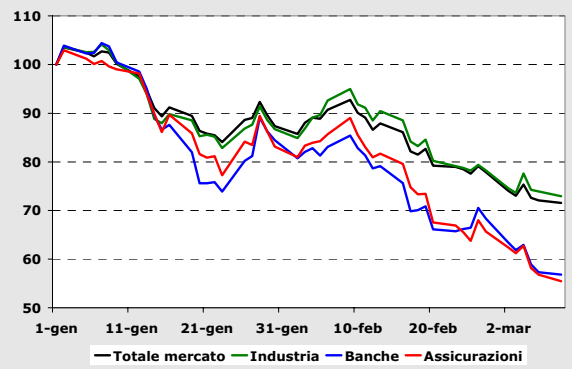
Fonti: ISTAT, Prometeia (feb. 2009); Consensus Economics (mar. 2009)

Le assicurazioni nel mondo

L'industria finanziaria in Borsa

All'inizio del mese di marzo, i titoli dei principali settori dell'area dell'euro hanno mantenuto la tendenza al ribasso che ha contraddistinto i primi due mesi del 2009 e buona parte del 2008. Non sorprendentemente sono stati i titoli del settore finanziario a far segnare i cali più consistenti, specie nelle ultime settimane. Secondo alcuni analisti, alla base dei forti ribassi, oltre alla grave crisi finanziaria ed economica, vi sarebbero anche strategie short-selling indirizzate dagli hedge fund verso alcuni grandi gruppi bancari e assicurativi. Dall'inizio dell'anno questi hanno perso oltre il 40% del loro valore, mentre i titoli relativi al settore manifatturiero hanno perso circa il 30%.

Indici settoriali dell'area dell'euro

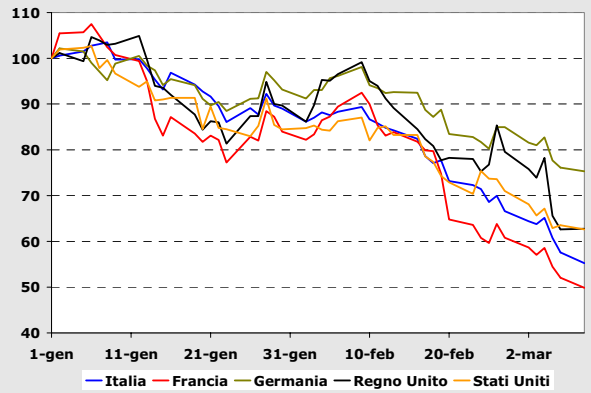


Fonte: Thomson Reuters (1 gennaio 2009=100)

Le compagnie europee quotate

La performance dei titoli assicurativi è stata negativa in tutti i principali paesi, anche se con notevoli differenze di scala. Al 10 marzo del 2009 i titoli assicurativi hanno segnato cali tra il 25% (Germania) e il 50% (Francia). La flessione dei titoli italiani dall'inizio del 2009 è stata superiore al 40%.

Le imprese europee quotate



Fonte: Thomson Reuters (1 gennaio 2009=100)

Le assicurazioni spagnole nel 2008

UNESPA, l'Associazione degli assicuratori spagnoli, ha pubblicato i dati preliminari relativi all'andamento del mercato assicurativo in Spagna nel 2008. La raccolta premi, vita e danni, ha raggiunto i 59 miliardi di euro, con una crescita del 7,6% rispetto all'anno precedente. Nelle assicurazioni vita i premi sono stati pari a 26,6 miliardi, con una crescita del 15,2%. Nei rami danni, la raccolta è stata di 32,4 miliardi, con una crescita del 2%. All'interno dei rami danni, sono risultati in espansione i comparti salute e multirischio, mentre le assicurazioni auto risultano in controtendenza, con una diminuzione del volume premi dell'1,8% (12,3 miliardi). Gli attivi gestiti, sia vita sia danni, hanno raggiunto un volume complessivo di 136,2 miliardi di euro, con una crescita limitata, a causa della crisi finanziaria, all'1,9%.

Premi contabilizzati

	Premi 2008 (stime)	Premi 2007	Δ% 08/07
Vita	26.582	23.071	**15,2%**
Danni	32.429	31.781	**2,0%**
Auto	12.319	12.548	**-1,8%**
Malattia e infortuni	5.825	5.406	**7,7%**
Multirischio	5.884	5.465	**7,7%**
Altri danni	8.400	8.361	**0,5%**
Totale	**59.011**	**54.852**	**7,6%**

Fonte: UNESPA. Valori in milioni di euro

Lo stato del settore assicurativo britannico

L'autorità di vigilanza sull'industria finanziaria del Regno Unito (FSA-Financial Service Authority) ha pubblicato il "Financial Risk Outlook 2009", il report annuale sull'andamento dei mercati finanziari e assicurativi d'oltremanica.

Per quanto riguarda le assicurazioni vita nel Regno Unito, vi sono state pressioni sia dal lato dei risultati d'esercizio sia del capitale in eccesso. Tuttavia, anche grazie ai cambiamenti regolamentari conseguenti alla crisi del 2004, le compagnie vita del paese sembrano meglio reagire alla crisi rispetto ad altri settori. Le sfide riguarderanno la diminuzione della nuova produzione vita, la riduzione dei margini, i problemi connessi al rischio di longevità.

Per quanto riguarda le assicurazioni danni, i risultati si mantengono in equilibrio, ma solo grazie allo smontamento delle riserve sinistri degli anni precedenti. E' quindi necessario, secondo FSA, che le compagnie danni ritrovino un equilibrio tecnico, mantenendo i premi a livelli adeguati.

La congiuntura assicurativa in Italia

La nuova produzione vita

In gennaio la nuova produzione vita delle polizze individuali – imprese italiane ed extra U.E. – ha registrato una crescita del 15,8% rispetto allo stesso mese del 2008, a fronte di nuovi premi pari a 3.004 milioni di euro. Alla forte riduzione delle polizze linked (oltre il 66% in meno) ha fatto seguito, invece, un aumento di oltre l'80% del ramo I. Nel primo mese del 2009 la nuova produzione vita del campione di imprese operanti in LPS e in LS - per le quali viene effettuata la rilevazione - è stata pari a 193 milioni di euro, oltre il 40% in meno rispetto a gennaio dello scorso anno. Includendo anche queste imprese la nuova produzione vita, nel mese di gennaio 2009, è aumentata del 9,4%.

Nuova Produzione Vita – Polizze Individuali

		Italiane ed extra UE		UE (L.S. e L.P.S.)	
Anno	Mese	Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo del prec. anno (da iniz. anno)	Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo del prec. anno (da iniz. anno)
2007	dic	3.447	-14,4	817	57,9
2008	gen	2.595	-13,9	327	40,9
	feb	3.708	-16,9	668	-64,7
	mar	3.723	-17,7	750	-77,6
	apr	3.483	-15,5	672	-82,4
	mag	3.488	-15,7	578	-87,2
	giu	3.090	-20,4	819	-86,1
	lug	2.746	-18,1	380	-94,0
	ago	1.718	-18,1	475	-93,2
	oet	2.259	-17,1	314	-95,8
	ott	2.298	-16,6	246	-96,9
	nov	2.399	-17,8	481	-94,3
	dic	3.720	-15,7	689	-92,6
	gen	3.004	15,8	193	-41,0

Fonte: ANIA

I fondi comuni di investimento

Nel mese di febbraio si aggiunge un ulteriore dato negativo relativo alla raccolta dei fondi comuni, confermando una tendenza ormai in atto da tempo. I deflussi relativi al totale dei comparti sono stati pari a 2,9 miliardi di euro. Sebbene negativo il dato rappresenta comunque un miglioramento rispetto a febbraio del 2008, quando l'entità dei deflussi netti era stata molto superiore (7,3 miliardi); si potrebbe ipotizzare che molti investitori abbiano deciso di attendere tempi migliori prima di vendere le proprie quote, per non realizzare le ingenti perdite registrate nei mercati finanziari, in special modo in quelli azionari.

Il comparto che ha sofferto i deflussi più consistenti è stato ancora quello obbligazionario, con disinvestimenti netti pari a 1,7 miliardi di euro, mentre si è registrata una raccolta positiva, pari a 0,5 miliardi, nel comparto liquidità. Alla fine di febbraio il patrimonio gestito ammontava a 387 miliardi euro; nel mese di febbraio del 2008 il patrimonio era pari a oltre 520 miliardi.

Il consistente calo dei titoli azionari che ha caratterizzato tutto il 2008 ha certamente contribuito al forte calo della massa gestita dai fondi.

Raccolta netta dei fondi comuni

Anno	Mese	Tot.	Az.	Bil.	Obb.	Liq.	Fles.	Hed
2008	gen.	-19.155	-9.660	-1.763	-5.998	886	-2.816	192
	feb.	-7.339	-2.467	-1.235	-3.513	730	-1.191	333
	mar.	-10.350	-3.387	-1.024	-4.551	435	-1.696	-128
	apr.	-8.391	-1.329	-558	-3.617	-1.452	-924	-511
	mag.	-8.064	-963	-473	-4.713	-1.069	-236	-612
	giu.	-12.649	-2.333	-539	-5.985	-2.652	-690	-449
	lug.	-13.523	-2.600	-551	-7.649	-1.208	-1.336	-179
	ago.	-2.585	-396	-197	-1.899	375	130	-499
	set.	-9.481	-1.252	-553	-4.543	-1.141	-1.288	-705
	ott.	-22.912	-1.900	-1.164	-12.181	-2.769	-3.479	-1.420
	nov.	-8.166	-10	-368	-4.498	-881	-370	-2.040
	dic.	-8.976	-437	-225	-2.840	-2.115	-1.217	-2.143
2009	gen.	-4.903	-108	-240	-2.280	-262	-786	-1.227
	feb.	-2.901	-143	-348	-1.684	572	-687	-611
Variazione da inizio anno								
2009	dic.	-7.804	-250	-589	-3.964	-311	-1.473	-1.839

Fonte: Assogestioni. Valori in milioni di euro

L'adesione alla previdenza integrativa e la crisi

Secondo la COVIP nel 2008 il numero di aderenti ai fondi pensione si è attestato a 4,9 milioni, con un incremento pari al 7,2% rispetto all'anno precedente. Nonostante il marcato rallentamento rispetto al 2007 (anno della riforma della previdenza complementare), non sembra, per il momento, che l'attuale crisi finanziaria stia avendo un impatto significativo sulla percezione dei fondi pensione da parte dei lavoratori italiani. È quanto emerge dallo studio effettuato dal CNEL in collaborazione con il Mefop su un campione di 1.500 lavoratori, suddivisi tra aderenti e non.

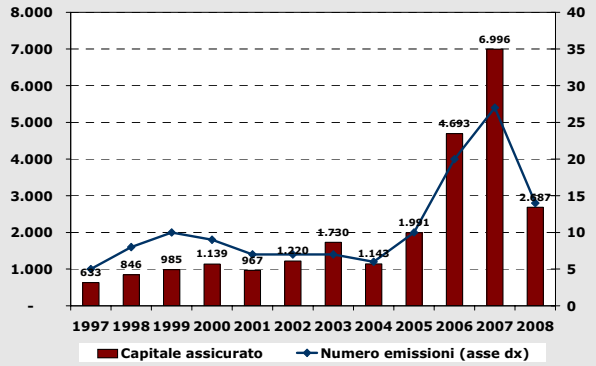
Tra i lavoratori aderenti il 70% è convinto della bontà della propria scelta nonostante la crisi finanziaria, mentre solo poco più del 50% dei lavoratori che non hanno aderito conferma il proprio orientamento verso il TFR. Il giudizio sui fondi è molto positivo per il 15% dei lavoratori e moderatamente positivo per il 54%; la maggioranza di questi ha tra i 45 e i 50 anni, possiede un livello di studi medio-alto, ed è spesso iscritta al sindacato. Il restante 31%, composto per lo più da giovani, con contratti atipici, con redditi medio bassi e con un basso livello di studi afferma, invece, di avere un atteggiamento diffidente verso i fondi.

Chi ha aderito ai fondi pensione è stato spinto dall'aspettativa di rendimenti più alti (34%) e dal desiderio di integrare la propria pensione. Quanti non hanno aderito, invece, hanno motivato la propria scelta dichiarando la loro sostanziale sfiducia negli investimenti finanziari (33%), l'incapacità di risparmiare, la giovane età che fa procrastinare la scelta (30%).

Il mercato dei cat bonds nel 2008

L'attività di emissione di cat bonds nel 2008 ha registrato una brusca quanto inattesa flessione. Il ritmo di collocamento dei primi sei mesi dell'anno, analogo a quelli, molto intensi, registrati nel 2006 e nel 2007, faceva sperare in una chiusura del 2008 ancora in espansione. Delle 14 emissioni effettuate, solo due hanno avuto luogo nel secondo semestre dell'anno. I flussi di nuovo capitale si sono fermati a 2,7 miliardi di dollari, con un decremento pari a oltre il 60% rispetto a quelli convogliati nel 2007.

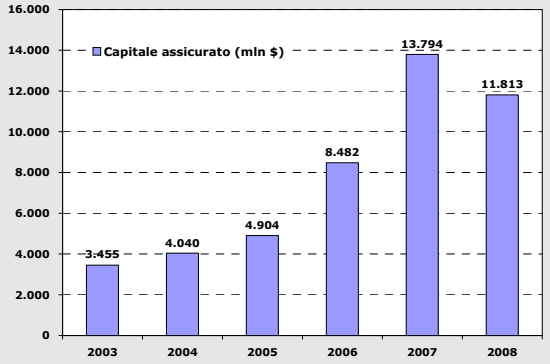
Numero e volume di emissioni (mln di $)



Fonte: Guy Carpenter

L'effetto congiunto dei minori flussi di nuovo capitale e delle emissioni passate venute a scadenza ha determinato la prima inversione di tendenza del processo di accumulazione del capitale a garanzia delle coperture contro gli eventi catastrofici, in costante crescita da quando questi strumenti finanziari sono stati introdotti. Alla fine del 2008 lo stock di capitale assicurato raggiungeva gli 11,8 miliardi di dollari, quasi due miliardi in meno rispetto al 2007.

Stock di capitale assicurato (mln di $)



Fonte: Guy Carpenter

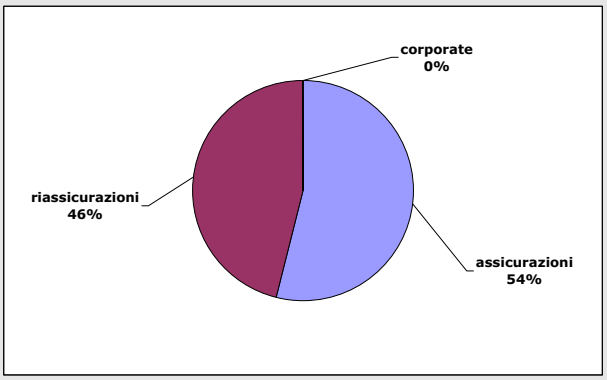
Secondo gli analisti di Guy Carpenter, sono stati vari i fattori ad aver contribuito al determinarsi di questa situazione. In primo luogo, il 2008 è stato un anno particolarmente negativo sul fronte dei danni catastrofali, specialmente nella sua seconda metà, durante la quale la costa meridionale degli Stati Uniti è stata colpita duramente e in rapida successione dagli uragani Gustav e Ike. Sebbene questi ultimi non abbiano innescato nessun trigger collegato a coperture cartolarizzate i potenziali emittenti hanno rivisto al rialzo le loro aspettative sui rendimenti da offrire per rendere attrativi i cat bond.

A questo si è poi aggiunto, nel mese di settembre, il fallimento di alcune importanti istituzioni finanziarie che ha interessato direttamente quattro emissioni di cat bonds (di queste, una ha successivamente mancato il pagamento degli interessi). In termini più generali, la crisi sembra, da un lato, aver ristretto le opportunità di raccogliere capitale sui mercati e, dall'altro, reso gli stessi investitori istituzionali meno propensi a includere rischio assicurativo catastrofale nei propri investimenti.

Infine, l'assenza di una chiara tendenza nei prezzi della riassicurazione tradizionale nelle varie linee di business ha favorito un atteggiamento di attesa da parte degli operatori del settore in merito a nuove emissioni di cat bond.

Nel 2008 sono state le compagnie di assicurazione diretta responsabili del maggior numero di emissioni, 7, una in più rispetto a quelle effettuate dal settore della riassicurazione. Il settore assicurativo diretto ha potuto raccogliere 1,7 miliardi di dollari, contro il miliardo raccolto dalle compagnie di riassicurazione. Nel 2008 non vi sono state emissioni da parte di entità corporate non appartenenti all'industria assicurativa.

Numero di emissioni per tipo di emittente



Fonte: Guy Carpenter

Statistiche congiunturali

Premi lordi contabilizzati

Anno	Trimestre	Totale		Danni		Vita	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
2002	**III**	61.343	19,4	22.633	8,6	38.711	26,8
	IV	87.715	15,0	32.416	8,3	55.298	19,4
2003	**I**	23.543	13,9	8.409	8,5	15.134	17,1
	II	48.363	10,1	17.128	6,9	31.235	11,9
	III	68.617	11,9	24.096	6,5	44.521	15,0
	IV	96.994	10,6	34.212	5,5	62.781	13,5
2004	**I**	23.599	0,2	8.678	3,2	14.921	-1,4
	II	49.514	2,4	17.791	3,9	31.723	1,6
	III	70.887	3,3	24.944	3,5	45.943	3,2
	IV	101.037	4,2	35.411	3,5	65.626	4,5
2005	**I**	26.843	13,7	8.749	0,8	18.095	21,3
	II	55.964	13,0	18.144	2,0	37.820	19,2
	III	79.227	11,8	25.423	1,9	53.804	17,1
	IV	109.779	8,7	36.308	2,5	73.470	12,0
2006	**I**	27.265	1,6	8.993	2,8	18.272	1,0
	II	54.991	-1,7	18.565	2,3	36.426	-3,7
	III	76.364	-3,6	26.004	2,3	50.360	-6,4
	IV	106.560	-2,9	37.184	2,4	69.377	-5,6
2007	**I**	26.347	-3,4	9.136	1,6	17.210	-5,8
	II	53.576	-2,6	18.861	1,6	34.714	-4,7
	III	72.149	-5,5	26.336	1,3	45.813	-9,0
	IV	99.116	-7,0	37.676	1,3	61.440	-11,4
2008	**I**	23.630	-10,3	9.110	-0,3	14.520	-15,6
	II	47.922	-10,6	18.850	-0,1	29.072	-16,3
	III	66.328	-8,1	26.250	-0,3	40.078	-12,5

Fonte: ISVAP. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Nuova produzione Vita – Polizze individuali

Anno	Mese	*Imprese italiane ed extra-U.E.*			*Imprese U.E (L.S. e L.P.S.)*		
		Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno precedente		Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno precedente	
			1 mese	da inizio anno		1 mese	da inizio anno
2006	**Novembre**	4.201	-7,5	-8,8	649	94,3	-8,4
	Dicembre	3.931	-1,4	-8,2	1.009	23,6	-4,2
2007	**Gennaio**	3.014	-13,5	-13,5	232	70,8	70,8
	Febbraio	4.570	6,5	-2,5	1.664	294,1	239,7
	Marzo	4.600	-19,5	-9,7	1.448	48,7	118,3
	Aprile	3.807	6,8	-6,3	477	96,4	115,3
	Maggio	4.166	1,0	-4,8	679	38,3	98,6
	Giugno	5.093	-0,8	-4,1	1.376	35,0	78,9
	Luglio	2.618	-25,7	-6,6	443	170,4	83,2
	Agosto	2.126	-32,8	-9,1	618	101,3	84,7
	Settembre	2.346	-23,9	-10,4	450	130,5	87,0
	Ottobre	2.541	-44,6	-14,2	572	105,1	88,2
	Novembre	3.464	-17,6	-14,6	522	-19,7	73,8
	Dicembre	3.447	-12,3	-14,4	817	-19,1	57,9
2008	**Gennaio**	2.595	-13,9	-13,9	327	40,9	40,9
	Febbraio	3.708	-18,9	-16,9	668	-59,8	-64,7
	Marzo	3.723	-19,1	-17,7	750	-48,2	-77,6
	Aprile	3.483	-8,5	-15,5	672	40,8	-82,4
	Maggio	3.488	-16,3	-15,7	578	-14,8	-87,2
	Giugno	3.090	-39,3	-20,4	819	-40,4	-86,1
	Luglio	2.746	4,9	-18,1	380	-14,3	-94,0
	Agosto	1.718	-19,2	-18,1	475	-23,1	-93,2
	Settembre	2.259	-3,7	-17,1	314	-30,2	-95,8
	Ottobre	2.298	-9,6	-16,6	246	-57,1	-96,9
	Novembre	2.399	-30,7	-17,8	481	-7,8	-94,3
	Dicembre	3.720	7,9	-15,7	689	-15,6	-92,6
2009	**Gennaio**	3.004	15,8	15,8	193	-41,0	-41,0

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro L.S: Libertà di Stabilimento, L.P.S.: Libera prestazione di Servizio

Nuova produzione Vita – Ramo I – Polizze individuali
(Imprese italiane ed extra-U.E.)

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2006	**Novembre**	1.540	-13,6	-10,4	-8,2
	Dicembre	1.666	-10,8	-12,7	-8,5
2007	**Gennaio**	1.283	-23,4	-15,7	-23,4
	Febbraio	1.259	-21,7	-18,3	-22,6
	Marzo	1.448	-18,4	-21,1	-21,1
	Aprile	1.620	4,5	-12,3	-15,1
	Maggio	1.593	-15,9	-10,7	-15,3
	Giugno	1.364	-35,2	-17,5	-19,2
	Luglio	872	-53,8	-34,9	-24,4
	Agosto	647	-52,0	-46,0	-27,1
	Settembre	780	-47,8	-51,4	-29,1
	Ottobre	1.183	-25,3	-41,0	-28,8
	Novembre	1.286	-16,5	-29,6	-27,8
	Dicembre	1.563	-6,2	-15,8	-26,0
2008	**Gennaio**	1.237	-3,6	-9,0	-3,6
	Febbraio	1.609	27,8	4,8	11,9
	Marzo	1.434	-0,9	7,3	7,3
	Aprile	1.683	3,9	9,2	6,3
	Maggio	1.578	-1,0	0,7	4,7
	Giugno	1.573	15,3	5,6	6,4
	Luglio	1.328	52,3	16,9	10,6
	Agosto	709	9,7	25,2	10,6
	Settembre	985	26,4	31,5	11,7
	Ottobre	1.921	62,4	38,6	16,7
	Novembre	2.025	57,6	51,8	20,6
	Dicembre	3.268	109,0	78,9	29,9
2009	**Gennaio**	2.265	83,2	85,0	83,2

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro

Nuova produzione Vita – Ramo V – Polizze individuali
(Imprese italiane ed extra-U.E.)

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2006	**Novembre**	344	-34,4	-49,8	-35,4
	Dicembre	348	-57,4	-53,0	-37,6
2007	**Gennaio**	124	-69,8	-53,4	-69,8
	Febbraio	150	-78,3	-67,6	-75,1
	Marzo	682	-31,5	-54,4	-54,4
	Aprile	96	-73,2	-54,6	-57,2
	Maggio	147	-48,6	-43,6	-56,3
	Giugno	257	-60,2	-61,2	-57,0
	Luglio	104	-60,2	-57,4	-57,2
	Agosto	53	-81,7	-65,4	-59,0
	Settembre	66	-76,4	-73,2	-60,2
	Ottobre	74	-72,4	-76,9	-60,9
	Novembre	68	-80,4	-76,7	-62,3
	Dicembre	99	-71,6	-74,9	-62,9
2008	**Gennaio**	41	-67,0	-74,6	-67,0
	Febbraio	133	-10,8	-56,1	-36,3
	Marzo	65	-90,4	-74,9	-74,9
	Aprile	61	-36,6	-72,0	-71,4
	Maggio	68	-53,9	-79,0	-69,3
	Giugno	99	-61,3	-54,4	-67,9
	Luglio	68	-34,2	-53,6	-65,6
	Agosto	67	27,5	-43,1	-62,6
	Settembre	155	133,9	30,4	-54,8
	Ottobre	85	14,0	58,7	-51,9
	Novembre	118	74,7	71,9	-47,2
	Dicembre	176	77,7	57,3	-40,7
2009	**Gennaio**	291	608,7	181,8	608,7

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro

Nuova produzione Vita – Ramo III – Polizze individuali
(Imprese italiane ed extra-U.E.)

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2006	**Novembre**	2.315	3,6	7,6	-0,0
	Dicembre	1.910	47,7	25,1	2,7
2007	**Gennaio**	1.600	14,8	18,4	14,8
	Febbraio	3.161	58,5	42,5	40,5
	Marzo	2.470	-16,1	14,2	14,2
	Aprile	1.945	17,3	14,9	14,8
	Maggio	2.424	24,8	4,5	16,8
	Giugno	3.471	45,5	31,0	22,4
	Luglio	1.641	19,4	32,2	22,1
	Agosto	1.424	-6,7	23,6	19,2
	Settembre	1.497	14,4	8,4	18,8
	Ottobre	1.279	-53,2	-24,6	8,6
	Novembre	2.107	-9,0	-23,2	6,7
	Dicembre	1.774	-7,1	-25,9	5,6
2008	**Gennaio**	1.311	-18,1	-10,9	-18,1
	Febbraio	1.950	-38,3	-24,5	-31,5
	Marzo	2.220	-10,1	-24,2	-24,2
	Aprile	1.735	-10,8	-22,1	-21,4
	Maggio	1.840	-24,1	-15,3	-21,9
	Giugno	1.416	-59,2	-36,3	-30,5
	Luglio	1.347	-17,9	-38,9	-29,3
	Agosto	939	-34,1	-43,3	-29,7
	Settembre	1.115	-25,5	-25,4	-29,3
	Ottobre	289	-77,4	-44,2	-32,3
	Novembre	252	-88,0	-66,1	-37,4
	Dicembre	265	-85,1	-84,4	-40,8
2009	**Gennaio**	446	-66,0	-81,5	-66,0

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro

Premi lordi contabilizzati – Rami danni (1)

Anno	Trimestre	R.c. auto		Corpi veicoli terr.		Trasporti		Property	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
2003	**II**	9.098	7,4	1.558	5,4	409	1,7	2.302	7,8
	III	13.019	7,0	2.196	4,8	576	1,0	3.160	6,5
	IV	17.646	6,0	3.062	3,6	742	-2,9	4.908	4,5
2004	**I**	4.563	3,6	774	0,9	202	-5,0	1.160	1,7
	II	9.384	3,1	1.601	2,8	421	3,1	2.446	6,2
	III	13.371	2,7	2.248	2,4	606	5,2	3.362	6,4
	IV	18.087	2,5	3.145	2,7	740	-0,2	5.271	7,4
2005	**I**	4.583	0,4	769	-0,6	204	1,3	1.184	2,1
	II	9.446	0,7	1.598	-0,2	409	-3,0	2.597	6,2
	III	13.455	0,6	2.250	0,1	568	-6,4	3.560	5,9
	IV	18.198	0,6	3.155	0,3	781	5,5	5.625	6,7
2006	**I**	4.647	1,4	787	2,3	179	-12,4	1.277	7,8
	II	9.614	1,8	1.621	1,5	360	-12,1	2.714	4,5
	III	13.621	1,2	2.273	1,0	548	-3,4	3.754	5,4
	IV	18.416	1,2	3.205	1,6	717	8,2	5.931	5,4
2007	**I**	4.650	0,1	800	1,6	184	3,1	1.310	2,6
	II	9.581	-0,3	1.685	3,9	359	0,0	2.806	3,4
	III	13.534	-0,6	2.360	3,8	514	-6,2	3.889	3,6
	IV	18.240	-1,0	3.287	2,6	672	-6,3	6.145	3,6
2008	**I**	4.520	-2,8	803	0,4	194	5,1	1.345	2,6
	II	9.295	-3,0	1.669	-0,9	355	-1,3	2.945	5,0
	III	13.103	-3,1	2.312	-2,1	507	-1,4	4.085	5,0

Fonte: ISVAP. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

(1)R.c. Auto comprende: R.C. autoveicoli terrestri; R.C. veicoli marittimi. Trasporti comprende: veicoli ferroviari; corpi veicoli aerei; corpi veicoli marittimi; merci trasportate; R.C. aeromobili. Property comprende: incendio ed elementi naturali; altri danni ai beni; perdite pecuniarie; tutela legale; assistenza

Premi lordi contabilizzati – Rami danni

Anno	Trimestre	Infortuni e malattia		R.C. Generale		Credito e cauzione	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
2001	**IV**	3.873	6,7	2.228	9,5	798	14,3
2002	**I**	971	3,3	549	3,4	212	5,4
	II	1.937	3,9	1.158	10,6	434	2,6
	III	2.681	4,2	1.538	10,8	616	3,1
	IV	4.050	4,6	2.472	11,0	826	3,6
2003	**I**	1.033	6,3	634	15,5	220	4,0
	II	2.018	4,2	1.314	13,4	429	-1,2
	III	2.799	4,4	1.744	13,4	602	-2,3
	IV	4.270	5,4	2.798	13,2	787	-4,8
2004	**I**	1.088	5,4	691	9,0	201	-8,8
	II	2.104	4,3	1.414	7,7	421	-1,9
	III	2.924	4,5	1.827	4,8	606	0,6
	IV	4.465	4,6	2.998	7,2	706	-10,3
2005	**I**	1.131	4,0	678	-1,9	199	-0,8
	II	2.254	7,1	1.449	2,5	391	-7,1
	III	3.104	6,2	1.935	5,9	552	-8,9
	IV	4.701	5,3	3.116	3,9	732	3,7
2006	**I**	1.174	3,8	724	6,7	207	3,8
	II	2.343	3,9	1.506	3,9	407	4,1
	III	3.241	4,4	1.993	3,0	575	4,3
	IV	4.931	4,9	3.225	3,5	759	3,7
2007	**I**	1.244	6,0	730	0,8	219	5,8
	II	2.499	6,7	1.505	-0,1	426	4,8
	III	3.432	5,9	1.996	0,2	611	6,2
	IV	5.240	6,3	3.271	1,4	822	8,2
2008	**I**	1.309	5,2	722	-1,1	219	0,1
	II	2.611	4,4	1.537	2,2	439	2,9
	III	3.583	4,4	2.035	2,0	626	2,4

Fonte: ISVAP. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.